



CONSORZIO CANAVESANO AMBIENTE

Consorzio di Area Vasta – L.R. 01/2018

SEZIONE OPERATIVA (SeO) DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

2025-2027

1 INTRODUZIONE

Con l'entrata in vigore del nuovo sistema di contabilità degli enti locali, introdotto con il D.Lgs. 118/2011, a partire dall'esercizio 2015 la programmazione di bilancio deve essere rappresentata nel Documento Unico di Programmazione (DUP), redatto secondo il Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio Allegato n. 12 del DPCM 28/12/2011.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa dell'Ente. Si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica costituisce la base e il presupposto per la redazione della Sezione Operativa. La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento di supporto al processo di previsione di indirizzi e obiettivi previsti nella Sezione Strategica.

La parte finanziaria della Sezione redatta per competenza e per cassa, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniali e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione. Dal punto di vista tecnico, invece, individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

Nella PARTE 1 sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali. In essa sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP, i quali devono essere formulati in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definiti: le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate e l'individuazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali destinate al programma medesimo.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. Nella costruzione, formulazione ed approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo: si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'Ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

Nella PARTE 2 è in genere descritta la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

La realizzazione di lavori pubblici non rientra tra le competenze del Consorzio Canavesano Ambiente, pertanto questa parte non verrà trattata nel presente documento.

Il CCA, inoltre, non possiede beni immobili da valorizzare o alienare.

PARTE PRIMA

PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

ANNUALI E TRIENNALI

2 ANALISI CONDIZIONI OPERATIVE DELL'ENTE

L'organizzazione della gestione dei rifiuti in Piemonte è stata disciplinata dalla legge regionale n. 1/2018, norma che è stata integrata e in parte modificata dalla legge regionale n.4 del 3 febbraio 2021.

Il Consorzio Canavesano Ambiente attualmente non ha personale alle sue dipendenze. Si avvale della collaborazione di tre persone esterne con specifico incarico. In particolare, una risorsa è il Segretario del Consorzio e in tale ruolo svolge la sua attività. Le altre due persone ricoprono ruoli di attività organizzativa-gestionale e amministrativa ed economico-contabile. Inoltre si avvale del supporto esterno nella figura del DeC per il controllo dell'appalto di servizio con Teknoservice.

La legge regionale 4 del 3 febbraio 2021 ha stabilito la trasformazione dei Consorzi ex-legge 24/2002 nei Consorzi di Area Vasta come su-ambiti dell'Ambito Ottimale regionale. In data 3 giugno 2021 l'Assemblea del Consorzio Canavesano Ambiente ha provveduto a deliberare la sua trasformazione in "Consorzio di Area Vasta" nei modi e secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 4 del 3 febbraio 2021. Il Consorzio Canavesano Ambiente, quindi, continuerà ad esistere anche se nella nuova forma e dovrà assolvere alle attività e compiti che la nuova legge ha assegnato a questi Enti. Le competenze e le nuove attività, in particolare in materia di redazione dei Piani Finanziari, di controllo della qualità del servizio e di rapporto con l'Ente ARERA, necessitano di una figura professionale all'interno che svolga pienamente questi compiti. In particolare, l'interlocuzione sempre più frequente con le strutture funzionali dei Comuni comporta una presenza e collaborazione strutturale. E' stata prevista l'assunzione di una persona. Per l'anno 2025 il costo è stato previsto al 50%, mentre per gli anni 2026 e 2027 per l'intero anno.

Il Consorzio inoltre non possiede mezzi operativi e veicoli. Abbiamo ottenuto in convenzione con il Comune di Ivrea i locali per la costituzione di una nuova sede che è stata allestita ed equipaggiata nel corso del 2025 e sarà resa operativa con l'assunzione della figura amministrativa.

3 ANALISI MEZZI FINANZIARI DELL'ENTE

Analisi delle risorse

La presente Sezione individua le risorse che il Consorzio Canavesano Ambiente avrà a disposizione per l'espletamento delle attività esposte nei successivi paragrafi.

Il Bilancio di previsione ha carattere finanziario ed è redatto in termini di competenza e di cassa con riferimento al primo esercizio del periodo considerato e in termini di competenza con riferimento agli esercizi successivi, secondo quanto previsto dall'art. 162 del TUEL come modificato dal D.Lgs 126/2014.

Entrate per spese correnti

- Tributarie: assenti

- Contributi e trasferimenti correnti: Il CCA finanzia il proprio funzionamento attraverso un contributo da parte dei soci determinato in modo da garantire l'equilibrio di bilancio. Anche per l'anno 2023 il criterio di quantificazione del contributo a carico di comuni soci, da destinare alle spese di funzionamento del Consorzio si basa sul numero delle quote di ciascun comune. A seguito della trasformazione del Consorzio da Consorzio di bacino ex-lege 24/2002 in Consorzio di Area Vasta per effetto della legge 4/2021 emanata dalla regione all'inizio del mese di febbraio del 2021 sono modificate le quote di partecipazione dei Comuni al Consorzio. Infatti, le quote di Comuni, secondo quanto previsto dall'art. 4 del nuovo Statuto, approvato dall'Assemblea del Consorzio nella seduta del tre giugno 2021, sono definite per il 90% sulla base della popolazione residente e per la parte restante sulla base dell'estensione del territorio. I dati relativi alla popolazione residente (alla data del 31 dicembre 2021) e l'estensione del territorio sono stati acquisiti dalla Regione Piemonte. Secondo il comma 3 dell'art. 4 dello Statuto "Le quote di partecipazione sono altresì aggiornate dall'Assemblea per effetto e in ragione della verifica quinquennale delle variazioni dei dati che rappresentano la base di calcolo delle stesse". Il totale delle quote del Consorzio è stato stabilito in numero di mille, di cui 557 di competenza dei comuni del sub-bacini C e 443 di competenza dei comuni del sub-bacino B e D.
- Extra - tributarie: riguardano le entrate per gli interessi attivi sui depositi nel conto corrente e incassi da rimborsi.

Entrate correnti destinate agli investimenti

Parte delle entrate correnti sono anche destinate per finanziare gli investimenti in attrezzature necessarie allo svolgimento dei compiti propri del Consorzio.

Entrate da trasferimenti da Enti Pubblici

Le quote consortili per l'anno 2025, determinate in modo da garantire l'equilibrio economico finanziario dell'Ente, sono pari a € 90,68 per i comuni del sub-bacino C (area SCS) e 164,81€ per i comuni dei sub-bacini B e D (area Teknoservice).

Entrate extratributarie

Le entrate extra-tributarie riguardano, per l'anno 2025, gli interessi attivi sul conto corrente pari a € 1,0 e la voce di rimborsi vari dai Comuni per spese di istanze all'ARERA di Piani finanziari per 100,00 € all'anno per tutto il triennio.

Totale entrate dell'Ente

Nella tabella che segue si riporta il quadro sintetico delle entrate dell'Ente.

Tabella di sintesi delle Entrate (valori espressi in euro)

Voci di ENTRATA	Competenza 2025	Cassa 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
Fondo cassa iniziale	445.660,30			
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	160.000,00	-	-	-
Trasferimenti da Enti Pubblici	123.520,00	159.531,94	339.030,00	304.030,00
- Quote Consortili	123.520,00	123.520,00	339.030,00	304.030,00
Trasferimenti da Imprese		0		
Entrate extra-tributarie	101,00	9.271,00	101,00	101,00
- interessi	1,00	1,00	1,00	1,00
- rimborsi	100,00	9.270,00	100,00	100,00
Partite di giro	100.000,00	102.573,00	100.000,00	100.000,00
TOTALE ENTRATE	383.621,00	717.036,24	439.131,00	404.131,00

Analisi della spesa corrente e in conto capitale suddivisa per missioni e programmi di bilancio

Nella tabella che segue sono evidenziate le voci di spesa suddivise per missione.

Tabella di sintesi delle spese (valori espressi in euro)

Voci di SPESA	Competenza 2025	Cassa 2025	Competenza 2026	Competenza 2027
MISSIONE 1 Servizi istituzionali di gestione	109.321,00	166.696,67	119.831,00	119.831,00
- Organi istituzionali	7.000,00	8.855,20	7.000,00	7.000,00
- Segreteria Generale - Spese funzionamento Ente	72.821,00	106.988,16	66.321,00	66.321,00
- gestione economica finanziaria programmazione e provveditorato	2.400,00	3.600,00	2.400,00	2.400,00
- Risorse umane	17.100,00	17.100,00	34.110,00	34.110,00
- Spese legali	10.000,00	25.314,42	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente Costi per servizi	170.100,00	259.029,69	205.100,00	170.100,00
- Quota ATO-R	9.500	9.500	9.500	9.500

- Attività gestione amministrativa	5.000,00	9.555,52	5.000,00	5.000,00
- DEC e mud Alto Canavese	45.000,00	86.362,88	45.000,00	45.000,00
- analisi attività del servizio Alto canavese	34.200,00	34.200,00	34.200,00	34.200,00
- incarico supporto redazione piani	50.000,00	57.320,00	85.000,00	50.000,00
- Attività di promozione	5.000,00	5.000,00	5.000,00	5.000,00
- incarico Rup scs	14.400,00	14.400,00	14.400,00	14.400,00
MISSIONE 20 Fondi e Accantonamenti	4.200,00	-	14.200,00	14.200,00
- Fondo di riserva	4.200,00	-	14.200,00	14.200,00
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi Partite di giro	100.000	135.664,68	100.000	100.000
TOTALE SPESA	383.621,00	561.391,04	439.131,00	404.131,00

4 PROGRAMMI E OBIETTIVI OPERATIVI

Occorre premettere che tutti gli obiettivi operativi del presente DUP sono stati tarati sul 2024.

Linea programmatica 1	Regolazione del sistema dei rifiuti urbani
-----------------------	--

Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
------------	---

INDIRIZZO STRATEGICO 1: Organizzazione, affidamento e controllo del sistema dei rifiuti urbani <u>Descrizione:</u> Il Consorzio Canavesano Ambiente, in quanto ente di governo del sistema di gestione dei rifiuti sul proprio territorio di competenza ai sensi della legge regionale 24/2002 prima e ora per effetto della legge 1/2018 integrata dalla legge 4/2021, esercita l'attività di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani sul territorio di propria competenza perseguendo i seguenti obiettivi generali: • ☐ avere un sistema operativo di gestione dei rifiuti che opera sul territorio in grado assolvere all'attività complessa di gestione: raccolta con particolare attenzione all'obiettivo della raccolta differenziata, trasporto, stoccaggio, avvio a smaltimento, spazzamento e altre attività complementari; • esercitare, nelle forme e nei modi previste dalla normativa, il controllo sui soggetti che svolgono le attività relative alla gestione integrata dei rifiuti sul territorio;
--

● indirizzare gli operatori verso forme organizzative dell'attività orientate al raggiungimento degli obiettivi indicati dal "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione"; ● promuovere sui comuni del territorio attraverso le società di gestione iniziative atte a sviluppare una cultura della gestione del rifiuto orientata alla riduzione del rifiuto e a una corretta raccolta differenziata. L'attività di regolazione, attraverso la quale raggiungere gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza, sarà orientata su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale: → ☐ AFFIDAMENTO della realizzazione e gestione delle attività e del relativo servizio alle società di gestione; → CONTROLLO sul servizio affidato. → CONDIVISIONE delle attività e degli obiettivi con gli altri Consorzi della Città Metropolitana di Torino.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI TRIENNALI	2025	2026	2027
Gestione Attività di supporto	annuale	Garantire tutte le attività di gestione e di supporto per la conduzione dell'Ente, al fine di tendere ad una gestione efficace ed efficiente dell'amministrazione Assistenza giuridico amministrativa e operativa agli Organi; · ☐ Supporto legale; · Gestione delle entrate e delle risorse finanziarie dell'ente; ☐ Gestione della programmazione; · Procedure di gare e contratti; · Anticorruzione e Trasparenza · ☐ Fatturazione Elettronica · Adeguamento programmi Informatici	idem	idem
Motivazione e delle scelte		Le ragioni si basano sia su alcune modifiche normative intervenute (nuovo sistema di contabilità, fatturazione elettronica), sia per rendere sempre più efficienti le attività dell'ente.	idem	idem

Risorse Finanziarie	Previsioni di Competenza (valori in €)	109.321,00	119.831,00	119.831,00
---------------------	--	------------	------------	------------

Linea programmatica 1	Regolazione del sistema dei rifiuti urbani
-----------------------	--

Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione
Missione 9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

INDIRIZZO STRATEGICO 1: Organizzazione, affidamento e controllo del sistema dei rifiuti urbani

Descrizione: Il Consorzio Canavesano Ambiente, in quanto ente di governo del sistema di gestione dei rifiuti sul proprio territorio di competenza ai sensi della legge regionale 24/2002, esercita l'attività di regolazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani perseguendo i seguenti obiettivi generali:

- avere un sistema operativo di gestione rifiuti che opera sul territorio in grado assolvere all'attività complessa di gestione: raccolta con particolare attenzione all'obiettivo della raccolta differenziata, trasporto, stoccaggio, avvio a smaltimento, spazzamento e altre attività complementari;
- esercitare, nelle forme e nei modi previsto dalla norma va, il controllo sui soggetti che svolgono le attività relative alla gestione integrata dei rifiuti sul territorio;
- indirizzare gli operatori verso forme organizzative dell'attività orientate al raggiungimento degli obiettivi indicati dal "Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e dei fanghi di depurazione";
- promuovere sui comuni del territorio attraverso le società di gestione iniziative atte a sviluppare una cultura della gestione del rifiuto orientata alla riduzione del rifiuto e a una corretta raccolta differenziata.

L'attività di regolazione, attraverso la quale raggiungere gli obiettivi da perseguire per garantire la gestione del sistema secondo criteri di efficienza, di efficacia, di economicità e di trasparenza, sarà orientata su tre livelli, come previsto dalla normativa regionale e nazionale:

→ ☐ AFFIDAMENTO della realizzazione e gestione delle attività e del relativo servizio alle società di gestione;

→ CONTROLLO sul servizio affidato.

→ CONDIVISIONE delle attività e degli obiettivi con gli altri Consorzi della Città Metropolitana di Torino.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI TRIENNALI	2025	2026	2027
Attività di Controllo sulle società	annuale	Procedere all'esecuzione dell'appalto per il servizio per i Comuni dell'Alto Canavese. Presidiare le attività di controllo sull'operato delle società di gestione e sviluppare indicazioni sulle scelte per la futura governance del sistema dei rifiuti sul territorio di competenza Svolgimento dell'attività di regolazione e controllo dell'ente sulle società SCS e Teknoservice operanti sul territorio di competenza sia mediante la verifica dei report tecnici ed economici delle società di gestione; ·Redazione dei piani finanziari; ·Attività di promozione sul territorio per incentivare e migliorare gli obiettivi della raccolta differenziata e delle produzione di rifiuti. ·Attivazione di coordinamento e controllo sulle attività di qualità del servizio in capo ai gestori operanti sul territorio (Società di Gestione e Comuni) sulla base della delibera 15/2022 dell'ARERA.. Supporto compilazione Carta Qualità dei Servizi e Numero Verde comuni Nuovo Piano Industriale Scs	----- - idem	----- - idem
Motivazione e delle scelte		Attuazione delle competenze su base statutaria e normativa e applicazione delle norme contrattuali per la gestione del servizio sul territorio	idem	idem
Risorse Finanziarie	Previsioni di Competenza (valori in €)	170.100,00	205.100,00	170.100,00

Linea programmatica 2	Attuazione Obiettivi Piano Regionale dei rifiuti e Legge regionale 1/2018
-----------------------	--

Missione 9 dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e
Missione 1	Servizi istituzionali, generali e di gestione

INDIRIZZO STRATEGICO 2: Attuazione degli obiettivi del Piano Regionale dei rifiuti urbani e della legge regionale 1/2018

Descrizione: Il nuovo Piano Regionale dei Rifiuti riguarda obiettivi sfidanti da raggiungere entro il 2020. In particolare il raggiungimento di un valore di produzione non superiore a 455 Kg per abitante, un tasso di raccolta differenziata almeno pari al 65% a livello di Ambito Territoriale Ottimale con una produzione pro capite annua di rifiuto urbano indifferenziato non superiore a 126 Kg per abitante entro il 2025. Obiettivi sfidanti che dovranno essere perseguiti con politiche attente e mirate, ma che possono concretamente contribuire a conseguire risultati importanti nella direzione della salvaguardia dell'ambiente e del risparmio dei costi di gestione della raccolta e smaltimento dei rifiuti. Per incentivare il raggiungimento di questi obiettivi gli orientamenti regionali sono indirizzati verso l'applicazione, da parte delle società che gestiscono il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti, del sistema così detto a "tariffa puntuale", sistema che tende di fatto a premiare chi produce meno rifiuti. Sempre nella direzione di una politica tesa a una maggiore raccolta differenziata è incentivato il sistema per la gestione dell'autocompostaggio. In questa direzione, il Consorzio Canavesano Ambiente ha approvato nell'anno 2017 il regolamento quadro per la gestione dell'autocompostaggio, regolamento che per poter essere applicato deve essere adottato dalle singole amministrazioni comunali. In questo modo, sulla base delle nuove disposizioni in materia, anche i rifiuti smaltiti in autocompostaggio saranno conteggiati nella raccolta differenziata.

La legge regionale 1/2018 prevede la riorganizzazione della governance del sistema dei rifiuti sul territorio piemontese. Nel settembre 2023 è diventata operativa la nuova Autorità d'Ambito regionale AR Piemonte.

Con l'entrata in vigore della legge 4/2021 va a compimento il sistema di riordino della governance dei rifiuti nella Regione Piemonte e quindi diventano importanti le azioni da attivare per rispettare gli obiettivi legge e del Piano Regionale dei rifiuti.

OBIETTIVI STRATEGICI	OBIETTIVI OPERATIVI ANNUALI TRIENNALI	2025	2026	2027
Monitoraggio del Sistema di gestione dei rifiuti urbani del territorio di competenza	annuale	· Monitorare l'andamento dei risultati della gestione dei rifiuti sul territorio e supportare le aziende sulle scelte di indirizzo dell'attività;	idem	idem
Finalità		· Verificare l'andamento e le performance delle attività delle società operative sul territorio; · Garantire il rapporto e la rappresentanza con gli Enti superiori, i comuni del consorzio e con gli altri Consorzi della Città Metropolitana	idem	idem
Motivazione delle scelte		Attuare le disposizioni di legge e le indicazioni delle scelte consortili.	idem	idem
Risorse Finanziarie	Previsioni di competenza	-----	-----	-----

5 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il Fondo Pluriennale Vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è calcolata l'entrata, ai sensi di quanto previsto dal principio contabile sulla competenza finanziaria potenziata.

Il principio della competenza potenziata prevede che il Fondo Pluriennale Vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese pubbliche territoriali, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo ultrannuale per il loro effettivo impiego e utilizzo per finalità programmate e previste.

Pertanto, il Fondo Pluriennale Vincolato si distingue in:

- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa corrente;
- Fondo Pluriennale Vincolato applicato alla spesa in conto capitale.

In fase di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato, stanziato tra le spese, è costituito dalle risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

PARTE SECONDA

6 PIANO TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Il Consorzio Canavesano Ambiente non affida lavori pubblici.

7 PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

Il Consorzio Canavesano Ambiente non dispone attualmente di beni immobiliari. Nel maggio 2024 si è proceduto con la Concessione con il Comune di Ivrea di locali per la sede che è stata allestita e sarà operativa all'assunzione del personale previsto.

8 PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

Il Consorzio Canavesano Ambiente non ha personale diretto alle sue dipendenze e si avvale della collaborazione di tre risorse con regolare contratto di consulenza. Tuttavia, la legge regionale 4 del 3 febbraio 2021 ha stabilito la trasformazione dei Consorzi ex-lege 24/2002 nei Consorzi di Area Vasta come su-ambiti dell'Ambito Ottimale Regionale. Il Consorzio Canavesano Ambiente, quindi, continuerà ad esistere anche se nella nuova forma e dovrà assolvere alle attività e compiti che la nuova legge ha assegnato a questi Enti. Le competenze e le nuove attività, in particolare in materia di redazione dei Piani Finanziari, di controllo della qualità del servizio e di rapporto con l'Ente ARERA, necessitano di una figura professionale all'interno che svolga pienamente questi compiti. In particolare, l'interlocuzione sempre più frequente con le strutture funzionali dei Comuni comporta una presenza e collaborazione strutturale. E' stata prevista l'assunzione di una persona. Per l'anno 2024 il costo è stato previsto al 33%, mentre per gli anni 2025 e 2026 per l'intero anno. Le previsioni di spesa devono comunque garantire il rispetto dei vincoli di finanza pubblica in tema di spesa di personale. L'intenzione è quella di dare maggiore struttura propria al Consorzio in termini di personale, nel secondo semestre del 2025 si procederà all'assunzione di un amministrativo part-time.

9 PIANO TRIENNALE RAZIONALIZZAZIONE UTILIZZO BENI

9.1 Attrezzature Informatiche

E' previsto l'acquisto di attrezzature informatiche (pc e stampanti) e di qualche arredo per attrezzare l'ufficio per il nuovo dipendente.

Il Consorzio si avvale inoltre delle attrezzature del Comune di Ivrea al quale corrisponde regolare pagamento di un canone.

9.2 Comunicazione dati

Per quanto riguarda le infrastrutture, la rete fisica, switch e patch panel, linee gateway GSM (fonia VoIP), sono in appoggio all'infrastruttura del Comune di Ivrea.

Analogamente la rete telefonica utilizzata è quella del Comune di Ivrea. Per questi utilizzi viene corrisposto un importo annuo a titolo di canone.